

Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'**insostenibilità di un modello economico** liberista/individualista visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di **far emergere un nuovo orizzonte** economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, **esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali**, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino **pratiche di responsabilità sociale di territorio**, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva. Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà su sei filoni di lavoro:

- **rigenerazione di Beni Comuni** per la creazione di nuove imprese di comunità;
- **sussidiarietà circolare e attivazione civica** per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- **sviluppo di un welfare territoriale** leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- **sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo** basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- **sviluppo di reti e filiere produttive** capaci di generare valore per i territori;
- **lotta alle nuove povertà** e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

I percorsi di rete

Nell'ambito del progetto sui precedenti sei filoni saranno supportati e co-progettati dei percorsi di rete per **sviluppare strategie e sinergie condivise** tra i diversi attori dei territori in grado di contribuire al **rafforzamento di un ecosistema dell'Economia del Buon Vivere Comune**.

Questi interventi di coprogettazione, consulenza di gruppo e di rafforzamento di relazioni e di competenze saranno in grado, da un lato, di **rispondere alle esigenze singolari delle organizzazioni coinvolte** e, dall'altro, di **contribuire allo sviluppo sostenibile e armonico della comunità**.

In modo trasversale, i vari percorsi di rete **coopereranno a co-costruire pratiche condivise** che faciliteranno la stesura di un **Accordo di Cooperazione Territoriale** e la nascita di un **Laboratorio Permanente** che diventi un polo di pensiero e progettualità condivisa.

Per saperne di più e per informazioni

www.magverona.it/cooperiamo - 0458100279 - formazione.progetti@magverona.it



finanziato POR FSE 14-20 Regione del Veneto, DGR 948/2016



progetto:
"Cooperiamo per l'Economia del Buon Vivere Comune"
cod. 652-1-948-2016



Percorsi di rete

Lavoro di ieri e lavoro di domani: quali invenzioni tra dignità e responsabilità sociale diffusa?



01 e 08 ottobre 2018

Verona, Casa Comune Mag, via Cristofoli 31/A

I filoni dei percorsi di rete del progetto:

Rigenerazione dei beni comuni

Sussidiarietà circolare e attivismo civico

Welfare territoriale generativo

Inserimento e attivazione lavorativa

Reti e filiere di valore

Lotta alle nuove povertà e alle disuguaglianze

Obiettivi dell'intervento

Fondamentale è oggi far dialogare mondi diversi per generare avanzamenti sul tema del lavoro.

Il percorso proposto è quindi aperto a:

- **lavoratori e lavoratrici afferenti ai Sindacati co-promotori degli incontri;**
- **cooperatori e cooperatrici del mondo Mag e dintorni;**

per facilitare uno scambio fecondo.

Obiettivi di questi due incontri di rete sono quindi:

- la **socializzazione di scenari e letture del reale** nel quale siamo, patiamo e costruiamo;
- l'individuazione di alcune **direttrici trasformative** che indichino come il lavoro possa contribuire strategicamente in un'ottica di responsabilità sociale condivisa.

Brevi riflessioni introduttive da parte di esperti/e faciliteranno una **riflessione/elaborazione collettiva**, al termine della quale i/le facilitatori/trici faranno emergere i punti chiave.

Le riflessioni che emergeranno dagli scambi saranno parte viva dell'**Accordo di Cooperazione Territoriale**, strumento che implementerà l'ecosistema dell'Economia del Buon Vivere Comune per tutti.

Per **co-costruire un Ecosistema di Economia del Buon Vivere** non si può infatti prescindere dall'interrogarsi su **quale mondo del lavoro possa favorire la creazione collettiva di benessere per tutti/e**.

**VERSO UN ECOSISTEMA LOCALE
dell'Economia del Buon Vivere**

Programma

01 ottobre 2018 09.00 – 13.00	<p># Come è cambiato il mondo del lavoro? Evoluzioni, involuzioni, altro/oltre... Come leggiamo le trasformazioni delle forme tradizionali del lavoro privato, pubblico ed autonomo dal motorino del rider?</p> <p># Cooperazione e mutualità: origini, sviluppo, degenerazioni e riattualizzazioni. Le imprese sociali e l'autoimpiego dell'oggi: tra ripiego e autocreazione consapevole.</p>	<p><i>introducono:</i></p> <p>prof. Domenico De Masi, sociologo del lavoro, Università "La Sapienza"</p> <p>dott.ssa Simonetta Patané, sociologa della conoscenza, Roma</p>
08 ottobre 2018 09.00 – 13.00	<p># Dall'industria 4.0 alle nuove aree generative di buon lavoro: cura delle persone e dei beni comuni, servizi culturali e dintorni.</p> <p># Il lavoro oggi: strumento per reperire un reddito o investimento personale che tiene assieme le diverse dimensioni della vita? Un lavoro a qualunque costo? Le criticità del presente (Amazon, Ikea e dintorni).</p>	<p><i>introducono:</i></p> <p>prof. Stefano Gheno, psicologo risorse umane, Università Cattolica</p> <p>dott.ssa Elisabetta Zamarchi filosofa e counselor, Verona</p>

Tutti gli incontri si terranno presso la **Casa Comune Mag a Verona**.

Per partecipare

Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.

La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.

La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.

Per richiedere l'adesione è necessario compilare il modulo on-line all'indirizzo:

<https://goo.gl/forms/ICbBN7RWYzjvd90O2>

Programma elaborato e coordinato da
Paolo Dagazzini, coordinatore di progetto e **Loredana Aldegheri**, referente scientifica,
con l'apporto dei sindacati partner di rete **CGIL, CISL e UIL di Verona**.